



«Per rinfrancarmi  
con voi e tra voi  
mediante la fede  
che abbiamo  
in comune»

Rm 1,12

# Parrocchia Santa Maria di Lourdes

GENNAIO  
2009

via Lomazzo 62 • Milano

## Non ne siamo degni...

Scrivo queste righe, che vogliono essere i miei auguri per il nuovo anno, le scrivo alla sera del giorno di Natale, in un momento di tranquillità: una sera che non mi dice che sta finendo qualcosa, ma che tutto ricomincia. E questo è uno dei motivi per cui ho il cuore gonfio di gratitudine al Signore e a voi, fratelli e sorelle. Abbiamo vissuto in parrocchia proprio in questo giorno momenti di intensa celebrazione della nostra fede e spero anche della nostra fraternità. Ieri, vigilia di Natale, ho celebrato la Messa per i genitori dei bambini dallo 0 ai 6 anni. Non posso descriverla questa Messa: bambini in ogni angolo della chiesa, davanti al presepio, sull'altare, vicini ai loro genitori... Una Messa che per i piccoli era ancora difficile da comprendere, ma, con l'aiuto dei membri della Commissione parrocchiale per la pastorale della famiglia (che ringrazio di cuore perché io non sarei stato capace di sostenere iniziative come questa) abbiamo cercato di far capire ai bambini il Natale di Gesù, e di dire qualcosa di nuovo anche ai loro genitori (ne ho visti alcuni con gli occhi gonfi di commozione). I bambini sono stati i protagonisti di questa Messa: sono proprio felice. E ringrazio i genitori che hanno creduto alla nostra proposta e sono stati presenti.

Questa notte la Messa di mezzanotte: come sempre la chiesa piena di fedeli. Ma quest'anno mi è sembrato che questi fedeli hanno partecipato alla Messa con particolare devozione, raccoglimento, fede. Noi preti ci accorgiamo, quando diciamo Messa, se l'assemblea di fratelli c'è o non c'è. Ieri notte c'era. E li ringrazio di cuore perché queste sono consolazioni vere per un prete. Come ringrazio i genitori di Giacomo, di Lorenzo, di Arianna, che hanno chiesto che i loro bambini venissero battezzati durante questa Messa: la vita dei loro bambini è fiorita accanto alla vita di Gesù Bambino.

Il nuovo anno inizia con nuovi impegni e grande speranza. L'impegno maggiore sarà quello di immaginare itinerari di formazione e di testimonianza per le nostre famiglie giovani. Abbiamo iniziato nei mesi scorsi una attenzione particolare per i genitori che hanno chiesto il Battesimo per i loro figli. Abbiamo fatto pochi passi, ma finora belli. E poi dovremo cercare tra di noi fratelli e sorelle disposti a testimoniare la nostra fede e la Carità di Dio attraverso una dedizione particolare ai poveri. Anche per questo alcuni passi sono stati fatti, ma altri devono essere promossi.

Desidero ringraziare tutti i fratelli, le famiglie che hanno offerto un contributo, come era richiesto dalla lettera che accompagnava i sacerdoti nella benedizione delle famiglie. Ma desidero ringraziare chiunque ha voluto offrire questo contributo come ha voluto lui, semplicemente.

È bello camminare dietro i passi di Gesù. È bello camminare insieme dietro a Gesù. Buon anno.

Don Sergio

## CALENDARIO PARROCCHIALE DI GENNAIO

01 giovedì	Ottava di Natale nella Circoncisione del Signore	15 giovedì	Corso per i lettori e le lettrici (seconda parte) Presso la parrocchia della SS.ma Trinità
02 venerdì	Primo venerdì del mese	Ore 16.30	Catechesi degli adulti corso A, sala don Felice, Incontro di Azione Cattolica
<b>04 domenica</b>	<b>Dopo l'ottava del Signore</b>		
06 martedì	Solennità dell'Epifania del Signore	17 sabato	Giornata dell'approfondimento e lo sviluppo del dialogo religioso ebraico-cristiano.
07 mercoledì	Ore 17.00 Catechesi per i bambini e le bambine di V elementare Ore 18.00 Incontro catechiste di V elementare Ore 21.00 Corso biblico guidato da mons. Giavini	<b>18 domenica</b>	<b>Seconda domenica dopo l'Epifania</b> Inizia l'Ottavario di preghiera per l'unità dei cristiani Rito di ammissione dei nuovi chierichetti
08 giovedì	Secondo giovedì del mese Ore 16.00 Adorazione eucaristica per le vocazioni Pregheremo per don Luca e per i suoi compagni Ore 17.30 Catechesi per i ragazzi e le ragazze di I, II e III media Ore 21.00 Incontro educatori di I media	Ore 10.00	
		19 lunedì	Ore 16.30 Catechesi adulti corso A, sala don Felice, Ascolto guidato del "Messiah" di Handel prof. Bordini Ore 20.45 Scuola della Parola gruppo adolescenti del decanato
09 venerdì	Incontro con i genitori e i padrini del battezzandi del mese di gennaio Ore 19.30 Catechesi dei giovani	20 martedì	Corso per i lettori e le lettrici (seconda parte) Presso la parrocchia della SS.ma Trinità Ore 19.30 Cena per i collaboratori della scuola di Italiano Ore 21.00 Incontro genitori di IV elementare
<b>11 domenica</b>	<b>Festa del battesimo del Signore</b> Ore 10.00 S. Messa animata dai ragazzi e dalle ragazze di II e III media Incontro di Azione Cattolica Ragazzi	21 mercoledì	Ore 21.00 Lectio divina della Parola di Dio (domenica della S. Famiglia) Ore 21.00 Incontro genitori di V elementare
12 lunedì	Riprende la Scuola diocesana per la formazione degli operatori pastorali. Ore 16.00 Incontro catechiste di III elementare Ore 16.30 Catechesi adulti corso A, sala don Felice, Lettura guidata dei "Promessi sposi", prof. Campanari Ore 17.30 Inizio catechesi per i bambini e le bambine di III elementare Ore 18.45 Catechesi adolescenti Ore 21.00 Incontro Equipe	22 giovedì	Corso per i lettori e le lettrici (seconda parte) Presso la parrocchia della SS.ma Trinità Ore 16.30 Catechesi degli adulti corso A, sala don Felice, Presentazione della figura di S. Paolo Ore 21.00 Incontro genitori di I media
		<b>25 domenica</b>	<b>Festa della S. Famiglia di Nazareth e delle nostre famiglie</b> Ore 10.00 S. Messa animata dal gruppo adolescenti Nel pomeriggio: Convegno dei giovani sposi
13 martedì	Corso per i lettori e le lettrici (seconda parte) Presso la parrocchia della SS.ma Trinità Ore 16.00 Incontro catechiste di IV elementare Ore 17.30 Adorazione Eucaristica per i bambini e le bambine di IV elementare Ore 21.00 Incontro educatori di II media	26 lunedì	Ore 16.30 Catechesi degli adulti corso A, sala don Felice, Incontro di carattere culturale Ore 19.30 Marcia della pace gruppo adolescenti Ore 21.00 Consiglio dell'Oratorio
14 mercoledì	Ore 17.30 Adorazione Eucaristica per i bambini e le bambine di V elementare Ore 21.00 Lectio divina della Parola di Dio (II domenica dopo l'Epifania) Ore 21.00 Incontro educatori di III media	27 martedì	Ore 21.00 Incontro genitori di II media
		28 mercoledì	Ore 21.00 Incontro genitori di III media
		29 giovedì	Ore 16.30 Catechesi degli adulti corso A, sala don Felice, Presentazione della figura di S. Paolo
		31 sabato	Memoria di san Giovanni Bosco Proteggi i nostri ragazzi, i nostri giovani e i loro educatori

## ORARIO CELEBRAZIONI LITURGICHE

**Celebrazioni feriali**  
ore 07.30 - S. Messa  
ore 08.15 - Lodi  
ore 08.30 - S. Messa  
ore 18.00 - S. Messa  
ore 18.30 - Vesperi

**Celebrazioni prefestive**  
ore 18.00 - S. Messa

**Celebrazioni festive**  
ore 07.30 - S. Messa  
ore 08.30 - S. Messa  
ore 10.00 - S. Messa  
ore 11.30 - S. Messa  
ore 18.00 - S. Messa

## IL NOSTRO PRESEPIO

Spero che i più appassionati lettori del Bollettino Parrocchiale del mese di Dicembre avranno letto di come il Presepio sia nato a Greggio, grazie alla sensibilità di San Francesco nel 1223... ma tutti noi portiamo nel nostro cuore il ricordo di un Presepio...

Ogni volta che vado o che accompagno qualcuno in Sant' Ambrogio, dopo aver visitato la cappella di San Vittore in Ciel d'oro, rimango sempre senza parole davanti ad un complesso Presepe lì esposto, costruito in un campo di concentramento, con materiali incredibili. Penso a quali propositi, a quali misere speranze di un futuro migliore avranno indotto quegli uomini e quelle donne ad impegnarsi per l'organizzazione di un presepio, che ricordasse a loro ed a tutti gli altri che un Dio era nato per tutti, anche per loro.. e del fatto che si fosse presentato debole, indifeso, bambino..

Forse la stessa cosa voleva dire il papa Benedetto XVI, quando Domenica 14 Dicembre si augurava che tutti allestissero un Presepio in casa, per accogliere un Dio-Bambino e ricordarsi in modo concreto del Suo amore. Siamo tutti plagati da un Natale consumistico, inutile negarlo, al punto che chi non "se lo può permettere" si sente a disagio. Non osiamo fidarci più dei sentimenti... troppo svalutati! Ci imbarazzano i ricordi... roba inutile! Non lasciamo più aperta la strada alle vecchie tradizioni... ci manca il tempo !

Rallegratevi, Parrocchiani di Santa Maria di Lourdes, per voi il problema è risolto! Infatti per voi il tempo qualcuno l'ha trovato e da molti anni, dal lontano 1986, quando Lucio ed Enzo Rossi, con la collaborazione di Anna Vismara, hanno deciso di ampliare e rendere davvero "unico", un Presepe di ben 30 mq, con 213 statue, di cui 90 in movimento, 160 animali, 150 litri di acqua "vera" in movimento ed altre mille meraviglie, che non voglio del tutto descrivere per non far perdere interesse a chi verrà a vederlo o a chi, finalmente, lo guarderà con

occhio attento e interessato.

Questo Presepio a Milano desta meraviglia e molti vengono a visitarlo.

I bambini, soprattutto, accendono l'interruttore e rimangono a bocca aperta, mentre i "grandi" si vergognano di manifestarsi e spiegano...

Rimarrà esposto sino alla fine di gennaio.

Oltre al ricordo della nascita di Gesù, questo particolare presepe rappresenta un ambiente montano molto semplice, con persone che compiono mestieri oggi scomparsi, donne che sfilano la lana dall'arcolaio, che ottengono il burro con la zangola, operai che costruiscono le botti, somari che tirano il carretto, un mondo totalmente scomparso, rimasto nei ricordi delle persone anziane, ma sconosciuto ai piccoli, a cui è perciò giusto presentarlo anche per il suo valore culturale.

La figura che ogni volta mi sorprende è quell'Angelo che scende all'imbrunire, fiero del suo ruolo di messaggero celeste, si ferma e risale verso l'alto, prima che si faccia giorno, a ricordarci che quanto avviene lì è sovrumano.

**Annamaria Campanari**



### SOMMARIO

Pag. 1 Articolo don Sergio

Pag. 2 Calendario parrocchiale

Pag. 3 Il nostro presepio

Pag. 4 La Veglia di Natale

Pag. 5 Regole per parlare con Dio

Pag. 6 Come vivere il Natale

Pag. 7 I miracoli di Lourdes

Pag. 8 Anagrafe Parrocchiale

# La Veglia di Natale



Martedì 16 dicembre gli alunni dell'Istituto Regina Carmeli si sono preparati al Natale attraverso un momento di preghiera nella cornice della nostra Basilica.

La casa di Dio in mezzo agli uomini, dedicata alla mamma di Gesù, si è fatta accogliente e, come duemila anni fa abbiamo visto il prodigio di Dio che entra nella storia come ciascuno di noi.

Il Signore della storia non entra attraverso gesti spettacolari o prodigi singolari ma attraverso il cammino di Giuseppe e Maria verso Betlemme, attraverso la fatica e la gioia del parto.

Signore Gesù tu nasci nel mondo come un semplice bambino perché noi nasciamo al cielo.

Ci siamo lasciati guidare dalle parole del profeta Isaia che ci parlava di una grande luce attesa dalle genti.

Accendi in noi l'intelligenza della fede perché siamo in



grado di leggere ogni momento della nostra vita alla luce della tua presenza.

Non vi è nulla che può separarci dall'amore di Cristo, diceva S. Paolo, nessun potere né in cielo né in terra.

Cosa abbiamo dunque da temere?

Certamente vederti bambino non fa nascere in noi alcun timore ma dolci sentimenti.

Signore rendi maturi la tenerezza e la dolcezza che proviamo per te bambino.

Certamente vederti adulto e appeso ad una croce fa nascere in noi la compassione.

## SERVIZI VARI

### Ufficio parrocchiale

Presso la sacrestia nei giorni feriali

**Ore 9-10; 17.30-19.**

### Segreteria Caritas

Nella sala campanile - Lunedì e giovedì

**ore 17 - 19.**

### Patronato ACLI

In via Lomazzo 57 (Sala "Don Felice")

**Martedì ore 14,30 - 17,30**

Signore rendi maturi il nostro dispiacere e il desiderio di porre rimedio al male che abbiamo provocato.

Dunque rendici capaci di vivere la nostra vita come un dono, rendici capaci di agire nella nostra vita come un modo per ringraziarti di tutto ciò che abbiamo ricevuto.

Tu ci hai regalato la tua vita sino a morire in croce, noi non possiamo restituire la vita che tu hai regalato.

Possiamo offrirti le nostre azioni, fa che siano secondo la tua santa volontà, abbiamo imparato a recitare da bambini.

Tu che nasci bambino rendici capaci di portare a compimento queste semplici parole.

Ci siamo lasciati guidare dalle parole dell'evangelista Luca che parlava di un decreto di Cesare Augusto.

Fa o piccolo Gesù che lasciamo pure a Cesare ciò che è di Cesare per dare a Dio ciò che è di Dio.

Rendici abbastanza adulti nella vita a tal punto da lasciare che altri misurino il loro potere attraverso il censimento o le indagini sull'opinione pubblica, noi vogliamo misurare la nostra gioia cercando di piacere a te.

Mentre Cesare Augusto desidera misurare, il povero Erode è divorato dal timore di perdere e mentre inganna i Magi in realtà inganna se stesso.

Nel desiderio di custodire il proprio potere politico darà inizio alla strage di molti innocenti, accecato dalla paura di perdere il potere darà la morte anche ai propri figli.

Rendici abbastanza coraggiosi nella vita a tal punto da lasciare che altri si affannino a custodire i propri beni ed il proprio prestigio, noi vogliamo acquistare la tua onnipotenza che consiste nel dono gratuito e senza limiti.

Ma ecco che le parole lasciano lo spazio alle immagini della nostra Veglia...

Buon Natale

**don Mirko Guardamiglio**



## Da Lourdes regole telefoniche su internet "Parlare con Dio"

Una conversazione telefonica con Dio non è monologo. Non parlare senza pause, ma ascolta chi ti parla dall'altra estremità del filo. Se la comunicazione è interrotta, verifica di non essere stato tu ad interrompere il contatto. Non prendere l'abitudine di chiamare unicamente Dio in caso di emergenza. Il suo 113 è molto occupato e per te sarà più facile una comunicazione regolare. Per esempio alla messa della domenica. La messa è il più grande caricatore di portatile spirituale. Grazie alla messa, l'amore infinito di Dio ci diventa accessibile. Non telefonare a Dio solamente nelle ore di "tariffa ridotta", vale a dire alla fine della settimana. Una breve telefonata dovrebbe essere possibile regolarmente. Prendi nota che le chiamate a Dio sono senza spese ed illimitate. Il suo amore è gratuito. Non dimenticare che Dio ti lascia spesso dei messaggi sulla tua segreteria telefonica. Stai attento non ai segnali sonori, ma alla segreteria del cuore. Se, malgrado l'osservazione di queste regole, la comunicazione si rivela difficile, rivolgiti con fiducia all'operatore, "lo Spirito Santo". Egli ristabilirà la comunicazione. Certamente è formidabile sapere che l'uomo ha camminato sulla luna, ma è ancora più sconvolgente pensare che Dio ha camminato sulla terra e ci ha dato, ci ha lasciato il suo Spirito. Se il tuo apparecchio non funziona più, fa' un esame di coscienza e porta tutto in laboratorio al "Sacramento del Perdono". Il tuo apparecchio ha una garanzia illimitata a vita e viene rimesso a nuovo gratuitamente. "Signore, ho un problema...ed il problema sono io", ed il Signore risponderà: "Ho una soluzione...e la soluzione sono io". Se malgrado queste operazioni non funzionasse ancora, ti resta un'indirizzo elettronico infallibile: [dio@spirito-cielo.com](mailto:dio@spirito-cielo.com). La nostra strada della felicità non parte dalle persone e dalle cose per arrivare sino a noi, ma parte sempre da noi per andare verso gli altri e verso Dio. Il Signore ci conceda di rimanere sempre, anche dopo le nostre battaglie perse, in questa gioia dove Egli posa la croce della sua vittoria...

**Christophe Mansaut,**

diacono della Chiesa nelle Bigorre

Da un testo che circola a Lourdes su Internet

## TELEFONI PARROCCHIALI

Don Sergio Gianelli - Parroco	<b>02.34.48.30</b>	Don Mirko Guardamiglio	<b>02.87.38.85.08</b>
Don Emilio Scarpellini - Oratorio	<b>02.33.14.827</b>	Suore Carmelitane	<b>02.33.11.227</b>
Don Abele Ceroni	<b>02.31.44.10</b>	Centro di Ascolto Caritas	<b>02.345.38.137</b>
Msg. Giorgio Colombo	<b>02.33.61.06.84</b>		

## COME VIVERE IL NATALE

Trascorse le festività natalizie, il rischio è quello di buttarsi alle spalle troppo alla svelta questo tempo ricco di significato e di speranza. Per evitare un simile errore, vogliamo richiamare due momenti vissuti dalla comunità parrocchiale che ci sembrano significativi e degni di approfondimento, perché pur essendo il risultato di proposte nuove, si appoggiano su un fondamento solido. Ci riferiamo alla “Veglia di ingresso in Avvento” e al “Natale in parrocchia”.

Il primo di questi due momenti, tenutosi domenica 16 novembre, è stato pensato non solo per introdurre in maniera solenne la comunità nel Tempo d’Avvento – e quindi nel nuovo anno liturgico – ma anche per sottolineare l’evento eccezionale dell’adozione del nuovo Lezionario ambrosiano. Un fatto di tale portata non poteva certo essere ignorato: nel 1965 si concludeva il Concilio Vaticano II, il quale donò alla cristianità (e non solo) uno dei suoi frutti più prelibati, la costituzione dogmatica *Dei Verbum*. A quel tempo, però, il mondo cattolico non aveva ancora i denti per poter mangiare e apprezzare appieno un tale frutto. Da allora la Chiesa si è messa a frequentare la “scuola della Parola di Dio”: abbiamo conosciuto pastori e guide che ci hanno insegnato a tenere in mano le Scritture, a leggere e rendere attuale il messaggio in esse contenuto, a non temere la fatica del confronto continuo con la Parola di Dio.

Proprio grazie ad una sensibilizzazione ormai diffusa all’uso concreto dei Testi Sacri, questa riscoperta del *Verbum* non poteva lasciare indifferente la stessa liturgia ambrosiana: proprio la celebrazione eucaristica, riscoperta in maniera più ampia come momento in cui Gesù non solo spezza il Pane, ma anche la Parola per i suoi amici, aveva bisogno di una semplificazione maggiore nell’avvicinare le Scritture al cuore dei fedeli. La meditazione musicale proposta alla nostra comunità ha voluto, da una parte, accogliere con gioia questo avvenimento e, dall’altra, anticiparne fin da

subito la densità spirituale che questo porta con sé.

Il secondo momento, che ha dedicato l’intera domenica 14 dicembre alla celebrazione del “Natale in parrocchia”, ha riproposto un’idea ben precisa: il Natale non è una festa privata, ma comunitaria. Alla grotta di Betlemme accorsero numerose persone: nel Vangelo non viene presentato come un momento privato della famiglia di Giuseppe; al contrario, gli angeli invitano più gente possibile a condividere la gioia del Natale, persino quelli più “distanti” perché emarginati – i pastori – o stranieri – i Magi.

Così anche la nostra comunità ha voluto ricordarsi di questa dimensione ampia del Natale festeggiandolo con occasioni di condivisione, scambio, gioia, canto, preghiera; in particolare, con il “gesto del pane”. Ad ogni Messa è stato benedetto del pane che i fedeli hanno portato nelle loro case e lì, a pranzo o a cena, in comunione con gli altri fratelli, lo hanno spezzato come si fa durante la celebrazione eucaristica. Eccoci dunque nuovamente interrogati dal senso profondo dello “spezzare”, prima in riferimento alla Parola, ora in riferimento al Pane; la prima nutrimento dell’anima, il secondo del corpo; la prima che esce dalla bocca di Dio, il secondo che entra nella bocca dell’uomo; entrambi, allo stesso modo, condivisibili e segni autentici della comunità cristiana. Non a caso Luca, scrivendo negli Atti in riferimento alla comunità dei primi discepoli, diceva per prima cosa: «*Erano assidui nell’ascoltare l’insegnamento degli apostoli e nell’unione fraterna, nella frazione del pane e nelle preghiere*» [At 2, 42]. Da questo i primi cristiani si riconoscevano tra loro ed erano riconosciuti dai pagani: perché ascoltavano la Parola e dividevano il Pane, nel nome di Gesù di Nazareth; così anche noi, oggi, abbiamo voluto riappropriarci del senso del Natale vivendolo come autentico momento della comunità, alla luce di quel Gesù che si è rivelato Parola e Pane.

**Maurizio Riva**

### PROPOSTE FORMATIVE RAGAZZI E GIOVANI

Catechesi 3<sup>a</sup> elementare  
Catechesi 4<sup>a</sup> elementare  
Catechesi 5<sup>a</sup> elementare  
Catechesi 1<sup>a</sup> media

martedì ore 17  
mercoledì ore 17  
venerdì ore 17  
giovedì ore 17.30

Catechesi 2<sup>a</sup> media giovedì ore 18.30  
Catechesi 3<sup>a</sup> media giovedì ore 18.30  
Catechesi adolescenti lunedì ore 18.30  
Catechesi giovani venerdì ore 19.30

## Sulla linea di confine tra Ragione e Fede - Il medico dei miracolati

(da un' intervista su "Oggi" di Edoardo Rosati)

Il Dottor Theillier (nella foto) guida a Lourdes l'ufficio che vaglia i casi inspiegabili. In un secolo e mezzo, solo 67 sono stati proclamati prodigiosi dalla Chiesa. Ogni caso clinico che il dottor Patrick Theillier maneggia rischia di scrivere un punto interrogativo sulla pelle della scienza. E della coscienza. Perché così è quando si gestisce non un reparto ospedaliero, ma un "laboratorio delle guarigioni". Quando s'indossano i panni del "doganiere" che opera lungo la linea di confine tra Ragione e Fede.

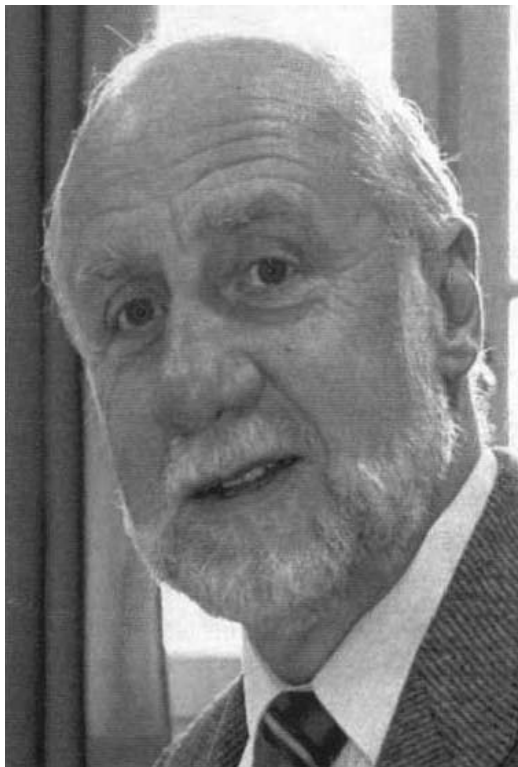
Patrick Theillier si laurea in Medicina e Chirurgia a Lille, in Francia, nel 1969. Poi trascorre qui due lustri in veste di medico generico, e un'altra quindicina di anni nelle vicinanze di Lourdes. Finché, nel 1998, risponde ad un appello del vescovo Jacques Perrier, perché c'è un ruolo da ricoprire: responsabile del Bureau Medica del Santuario francese, l'ufficio a cui vengono segnalate le guarigioni ritenute prodigiose. E proprio in questo 2008, un secolo e mezzo dopo le visioni mariane che continuano a galvanizzare 6 milioni di pellegrini ogni anno, Theillier, cattolico praticante, festeggia il decennio di permanenza al timone di tale struttura che offre ospitalità a due co-inquilini difficili: medicina e miracoli.

### **Pubblichiamo le domande e le risposte più interessanti**

*Che cos'è un miracolo, Dottor Theillier?*

«Un fenomeno che deve rispondere ad una minuziosa serie di criteri. Tre passi fondamentali caratterizzano questo cammino. Dapprima è necessario che il mio Bureau riceva una dichiarazione volontaria da parte di chi ritiene d'aver beneficiato d'una guarigione per intercessione di Nostra Signora di Lourdes». *Quante dichiarazioni di questo tipo riceve?*

«Una cinquantina circa all'anno. La seconda tappa è squisitamente medica: bisognerà appurare se la guarigione in questione è reale, perciò si dovrà andare a interpellare tutti i medici curanti che hanno in passato formulato diagnosi e trattamenti. Di quei cinquanta che le dicevo, in genere solo una decina mi sembra meritevole di un'inchiesta più approfondita. Infatti, dobbiamo poter escludere che il passaggio dallo stato patologico dichiarato a uno di salute piena sia il frutto di qualche efficace terapia o un esito naturale nella storia della ma-



lattia. Bisogna, insomma, giungere a dichiarare che sì, quella guarigione è certa e non ha spiegazioni medicali». *Per essere miracolosi, questi ritorni al benessere, quali caratteristiche devono vantare?*

«Sono sette i punti obbligatoriamente da soddisfare. Primo bisogna che la malattia sia ben nota e codificata; secondo: deve trattarsi di una patologia severa, grave nella sua prognosi, capace di mettere a repentaglio la vita; terzo: occorre che siano presenti lesioni organiche, "fisiche", criterio, questo, che elimina tutte le condizioni legate ad un disagio psichico; quarto: nessuna terapia, che possa aver giocato un ruolo nella guarigione, deve essere stata impiegata nel frattempo; quinto (punto di cruciale importanza): bisogna che la guarigione avvenga all'improvviso, istantaneamente; sesto: è necessario che la guarigione sia perfetta, e non difettosa o parziale, che nell'individuo si verifichi cioè un ritorno alle condizioni di salute anteriori alla malattia e non un'attenuazione spon-

tanea dei disturbi; settimo: la guarigione dev'essere durevole».

*Dunque, dichiarazione volontaria, indagine medica e poi?*

«Il dossier viene vagliato e giudicato dal nostro Comitato medico internazionale, e infine trasmesso al vescovo della diocesi in cui risiede il malato. È il terzo e ultimo passo del nostro percorso, che dunque può abbracciare parecchi anni, perché tante sono le barriere da valicare. Ciò spiega i soli 67 miracolati nell'arco di 150 anni, o anche i tempi che hanno contrassegnato la vicenda di Anna Santaniello, l'ultimo miracolo riconosciuto a Lourdes, una guarigione (da una grave affezione cardiaca) avvenuta nel 1952, ma proclamata miracolosa soltanto nel 2005».

Il dottore in una conferenza tenuta a Milano ha parlato anche della difficoltà che si sono aggiunte agli esami cui vengono sottoposte le suddette guarigioni: «Mentre un tempo le malattie esaminate dal Bureau Medica erano quasi esclusivamente fisiche, oggi si tratta soprattutto di problemi psicosomatici, se non addirittura psicologici o psichiatrici. Ma quali sono oggi gli strumenti oggettivi per valutare la guarigione di uno stato depressivo? Oppure di una patologia psico-somatica? È evidente che il nostro Bureau dovrà al più presto dotarsi di strumenti e criteri diversi, per un'analisi sempre più seria».

## PROPOSTE FORMATIVE ADULTI

### **Catechesi**

lunedì ore 16.30 (via Lomazzo 57)  
mercoledì ore 21.00 (via Lomazzo 62)  
giovedì ore 16.30 (via Lomazzo 57)

### **Coro parrocchiale**

lunedì ore 21.00 (presso la sala di via Induno, 12)

### **Corso fidanzati**

prendere contatto con il parroco

### **Sito internet:**

[www.santamariadilourdes.it](http://www.santamariadilourdes.it)

# ANAGRAFE PARROCCHIALE

Dal 24 novembre al 24 dicembre 2008



## ***Rigenerati nello Spirito con il S. Battesimo:***

Nunziato Michela  
Arduini Leonardo Diogenes Giuseppe  
Ballabio Laura Maria  
Bartolotta Filippo Paolo  
Perera Melisa Sheneli  
Crovi Federica  
Fanchini Paola  
Catturini Giacomo  
Annoni Arianna  
Cassandro Lorenzo

## ***Uniti nell'amore di Cristo con il S. Matrimonio:***

Gutierrez Cutz Carmen Estela con Noberini Luca



## ***Sono tornati alla Casa del Padre:***

Trezzi Anna Maria, di anni 70  
Menegatti Eugenia, di anni 81  
Zoia Gulatiero Giuseppe, di anni 77  
Cucchiario Remo, di anni 78  
Ravetta Giovanna, di anni 96  
Quaglia Luigi, di anni 83  
Molinari Umberto, di anni 88  
Chieti Giovanni, di anni 84

## **ABBONAMENTO A "IL SEGNO"**

La famiglia ..... residente in  
via ..... Milano, prenota un abbonamento  
annuale a "Il Segno", mensile della Diocesi di Milano, contenente il notiziario della  
Parrocchia Santa Maria di Lourdes.

Abbonamento annuo: € 16 - sostenitore: € 18